

L'anima mia magnifica il Signore!!

Sac. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti. Amen

V.G. Come gruppo di prima media abbiamo raggiunto la prima tappa della strada che ci condurrà alla Cresima e al compimento del progetto che Dio ha su di noi. Per questo oggi vogliamo rendere lode al Signore, e lo facciamo con il MAGNIFICAT, ossia le parole che Maria ha usato per questo stesso motivo, mentre lodava Dio per il progetto che aveva su di lei, cioè diventare la madre del suo Figlio.

Rag. Ah!! Adesso ho capito perché oggi siamo qui tutti insieme e non divisi nei soliti gruppi. Ma cosa avrà poi di speciale questo Magnificat? Io non lo quasi mai sentito.

Cat. Eppure è una preghiera usatissima, pensa che tanta gente la recita ogni giorno.

Rag. Capisco... Maria deve averla usata in un'occasione importante, che ne so, su un palco a una folla gioiosa.

Cat. L'occasione era sì importante, ma invece è stata riservata a poche orecchie. Maria ha cantato il Magnificat dopo la visita dell'angelo Gabriele, quando era andata a trovare sua cugina Elisabetta, che era in dolce attesa.

Rag. La mamma di Giovanni il Battista, che poi fu grande predicatore e soprattutto grande amico di Gesù?

Cat. Esatto, proprio lei! Tornando a noi appena Elisabetta vide Maria, fu piena di Spirito Santo e l'accolse con grande gioia. Maria allora rispose con il Magnificat.

Rag. Bene ho capito dove si colloca, ma cosa dice? Che messaggio porta?

Sac. Sei proprio curioso! Porta pazienza un attimo che adesso te lo spiego:

RINGRAZIAMENTO

*L'anima mia
Magnifica il
Signore*

Il Magnificat è una preghiera di ringraziamento. Maria ringrazia il Signore per il dono stupendo che le ha fatto e per tutti i doni che Dio ha fatto nella storia al suo popolo, dalla chiamata di Abramo, alla alleanza con Mosè, alla consacrazione di Re Davide e a tutte le volte che si è fatto vicino al suo popolo con i Profeti, nonostante il popolo si fosse allontanato da lui.

Noi siamo capaci di ringraziare il Signore per tutti i doni, piccoli e grandi che ci ha dato? Siamo capaci di ringraziarlo per averci chiamato alla vita e per averci messo vicino persone che ci vogliono bene?

GIOIA

Maria è piena di gioia perché ha capito che Dio le vuole bene e non la lascerà mai sola.

Riconosciamo ogni giorno i piccoli segni dell'amore di Dio? Sappiamo accoglierli con gioia e con la stessa gioia dare testimonianza di quell'Amore che non ha limiti?

*e il mio spirito
esulta in Dio
mio salvatore.*

UMILTÀ

*perché ha guardato
all'umiltà della sua serva
d'ora in poi le generazioni
mi chiameranno beata.*

Vi ricordate come Maria ha risposto all'angelo Gabriele che le portava il lieto annunzio? Se non ve lo ricordate ve lo diciamo noi: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". Maria, nonostante l'importanza del compito che Dio aveva scelto per lei si definisce una serva di Dio, cioè che ha bisogno di Dio.

Quante volte noi invece pensiamo di poter far a meno di Dio, che c'è la caviamo benissimo da soli e Lui può stare tranquillo nel più alto dei cieli? Quando pensiamo queste cose ci dimentichiamo che siamo come dei bambini piccoli nelle mani affettuose dei genitori.

Beata Teresa di Calcutta si vedeva come una piccola matita nelle mani di Dio, completamente abbandonata alla sua volontà. Noi sappiamo mettere da parte il nostro orgoglio e fare posto all'Amore di Dio?

RICONOSCENZA

Dio vuole bene a tutti noi, per ciò vuole solo il meglio per noi. Maria l'aveva capito ed è riconoscente a Dio per i grandi prodigi di cui è stata testimone. E lo dimostra santificando il suo nome.

Sappiamo essere riconoscenti con Dio per tutto quello che fa per noi, per tutto l'Amore che ci dona gratuitamente? Per il pane di ogni giorno, per il sole, e per tutto il resto?

E sappiamo santificare il suo nome? Eppure molte volte il nome di Dio ci reca qualche fastidio, facciamo finta di non conoscerlo, oppure lo sostituiamo con qualcosa d'altro, con la TV o il computer.

*Grandi cose ha fatto
in me l'onnipotente
e santo è il suo nome!*

*di generazione in generazione
la sua misericordia
si stende su quelli che
lo temono.*

Maria si è abbandonata completamente al Signore, si è lasciata guidare da Lui. Non si è lasciata prendere dal panico, ma si è fidata di Lui.

Anche noi nel nostro piccolo dobbiamo essere capaci di abbandonarci a Dio, di lasciarci guidare da Lui, perché Lui sa, come un buon papà, che cosa è meglio per noi. Chiediamo scusa per tutte quelle volte che questa fiducia è venuta meno, per tutte quelle volte che ci siamo fatti prendere dall'ansia, dimenticandoci che Dio ci è vicino.

FIDUCIA

SEMPLICITÀ

Come abbiamo già detto, Maria si considerava un umile serva del Signore, non pensava a se stessa come a una regina o a una star della TV. Non aveva grandi pensieri per la testa, non aveva grandi pretese. Siamo capaci di mantenere semplice il nostro cuore, oppure ci perdiamo in pensieri di egoismo, di superbia?

*Ha rovesciato i potenti
dai troni
ha innalzato gli umili.*

*Ha spiegato la potenza
del suo braccio
e ha disperso i superbi
nei pensieri del loro cuore.*

CELEBRAZIONE DEL MAGNIFICAT
DIFESA DEI DEBOLI

In questi ultimi tempi ci sono stati molti fatti che hanno avuto come protagonisti, purtroppo in negativo, persone "deboli". Siamo capaci di dire il nostro NO convinto a queste forme di prevaricazione e di odio?

CONDIVISIONE

Condividere significa dividere-con. Dio abbiamo detto che ci ricolmato di doni, grandi e piccini. Come abbiamo visto nei nostri incontri, i doni di Dio per essere conservati, vanno donati, condivisi con gli altri.

Siamo capaci di dividerli generosamente con chi ci è vicino, con i nostri genitori, fratelli, amici, compagni, catechisti?

In questo Avvento siamo capaci di condividere un po' delle nostre cose con i bambini della scuola della Daniela, mettendo da parte i nostri risparmi nel salvadanaio?

Ha rimandato i ricchi

a mani vuote

ha ricolmato di beni gli affamati.

FEDELITÀ

*Ha soccorso Israele, suo
servo,
ricordandosi della sua
misericordia,
come aveva promesso ai
nostri padri,
ad Abramo e alla sua
discendenza per sempre.*

Nel nostro cammino abbiamo visto come Dio è fedele alla promessa che ha fatto ad Abramo. Nel corso della storia Dio è rimasto vicino al suo popolo, perfino quando il popolo si allontanava da lui.

Siamo fedeli al Signore? Ci ricordiamo di Lui nelle nostre giornate con la preghiera? Andiamo volentieri a Messa la domenica?

Siamo in grado di mantenere la parola data? Quando ci prendiamo un impegno, a casa, a scuola, in oratorio o in qualunque altro posto, lo portiamo a termine anche se questo ci comporta sacrifici e fatica?

Rag. Adesso capisco perché è così importante! Caspita quante cose che ho imparato oggi!!

Sac. È vero!! Ma non basta. Come in tutte le cose, dopo la teoria, viene la pratica! Da oggi impegniamoci a mettere in pratica gli insegnamenti del Magnificat. Affidiamo questi nostri propositi alla preghiera.

Rag. 1 Signore, hai seguito con fedeltà il cammino del Tuo popolo sulla strada della storia
rivelaci la Tua presenza nella nostra vita.

Rag. 2 Signore, Tu che chiami anche noi come hai chiamato Abramo
aiutaci a uscire da noi stessi e dai nostri piccoli egoismi.

Rag. 3 Tu che con Mosè hai liberato il popolo di Israele dalla schiavitù
aiutaci a comprendere il vero significato della libertà.

Rag. 4 Signore, Tu che hai fatto re un umile pastore,
aiutaci a mettere da parte il nostro orgoglio e a far posto al Tuo Amore.

Rag. 5 Tu che hai dato voce e coraggio per annunciare la Tua Parola
aiutaci a darTi testimonianza anche nei momenti più difficili.

Concludiamo tutti insieme recitando il **MAGNIFICAT**:

*“L’anima mia magnifica il Signore
E il mio spirito esulta in Dio mio salvatore,
perché ha guardato l’umiltà della sua serva.
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.”*

(Dal Vangelo di Luca 1, 46-55)